



PROVINCIA DI TORINO
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 8/03/2000

Al **Signor Sindaco**
del Comune di
CHIVASSO

Oggetto: Adozione Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G. - Delibera C.C. n. 8 del 31/01/2000 - Osservazioni.

Con nota n. 2695 del 10/02/2000, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti relativi all'adozione del Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. citata in oggetto per il pronunciamento di compatibilità di cui al 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Il sopracitato dispositivo di legge:

1. - richiede alla Provincia la "... *pronuncia con delibera di Giunta sulla compatibilità della variante con il Piano territoriale provinciale e i progetti sovracomunali approvati.*";
2. - stabilisce parametri dimensionali da rispettarsi per le Varianti Parziali da parte delle amministrazioni comunali e richiede alle stesse una esplicita dichiarazione di compatibilità della variante ai piani sovracomunali.

Con riferimento al punto 1. si comunica che, a seguito dell'istruttoria del Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 7/03/2000, separatamente è assunta la formale deliberazione da parte della Giunta Provinciale circa la compatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione, e con i progetti sovracomunali approvati, a nostra conoscenza.

Quanto al punto 2., fermo restando che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità del rispetto dei citati requisiti, la Provincia in quanto soggetto portatore di interessi diffusi, legittimato pertanto alla presentazione di osservazioni e proposte, con intento collaborativo formula la seguente osservazione:

« Con la presente variante si contraddice il principio, contenuto nel P.R.G.C. vigente, sollecitato peraltro dalla Regione Piemonte, di distribuire tra le diverse aree la volumetria aggiuntiva correlata all'*"eccedenza di standard"* del Piano Regolatore approvato nel 1983, rispondente a esigenze di equità sociale e di equilibrato sviluppo della città e concretizzato nel vigente P.R.G.C. dall'assegnazione alle diverse aree "B" e "Bnf" di una quota specifica della volumetria inizialmente disponibile (106.000 mc circa). Questo principio viene ora completamente ribaltato, accorpando la suddetta volumetria, o meglio la sua parte residua (circa 47.000 mc), e imponendo tale valore come limite da rispettare per il complesso delle aree "B" e "Bnf".

Si chiede di rivedere il contenuto della variante, riportandosi, per l'aspetto soprarichiamato, alla condizione del P.R.G.C. vigente. »

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Nell'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale
(Luigi RIVALTA)